



Avviso n. 3/ 2010

1 Finalità

Il Fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa è un'associazione costituita da Confindustria – CGIL, CISL, UIL per promuovere la formazione continua dei quadri, degli impiegati e degli operai nelle imprese.

Ai sensi dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni, nonché dell'art. 6, comma 2, lettera b), del Regolamento di Fondimpresa, con l'Avviso n. 3/2010 Fondimpresa finanzia, attraverso le risorse trasferite al Fondo dall'INPS, la realizzazione di Piani formativi condivisi tra le parti sociali riconducibili a Fondimpresa, rivolti alla formazione dei lavoratori delle aziende aderenti a Fondimpresa, *con priorità per i dipendenti delle PMI secondo la definizione comunitaria*.

Al finanziamento di ciascun Piano concorrono, con le modalità indicate nel successivo art. 10, le risorse del "conto formazione" delle aziende aderenti beneficiarie (art. 6, comma 2, lettera a, del Regolamento del Fondo), in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte.

Il finanziamento di Fondimpresa, erogato sotto forma di contributo, è finalizzato alla realizzazione di Piani formativi che coinvolgono una pluralità di imprese aderenti, anche di diverse categorie merceologiche, in territori regionali e sub-regionali, di Piani formativi multi regionali di interesse settoriale o di reti e di filiere produttive, nonché di Piani ad iniziativa aziendale, anche a livello multi regionale.

I Piani formativi devono essere stati condivisi con accordi sottoscritti da rappresentanze delle parti sociali riconducibili ai soci di Fondimpresa, a livello aziendale, territoriale e/o di categoria.

Le aziende che, per appartenenza al settore o per localizzazione territoriale, si identificano nelle linee di intervento e nelle attività formative definite nel Piano formativo condiviso a livello settoriale o territoriale, possono aderire al Piano direttamente, fornendo con apposito incontro l'informazione alla rappresentanza sindacale aziendale, laddove sia costituita, sulle linee dello stesso Piano cui intende aderire con indicazione delle relative modalità attuative.

Nel caso in cui le imprese partecipanti non appartengano al territorio o al settore le cui rappresentanze hanno sottoscritto l'accordo, la condivisione del Piano deve avvenire con specifico accordo tra rappresentanze delle parti sociali riconducibili ai soci di Fondimpresa, anche mediante sottoscrizione congiunta delle lettere e delle dichiarazioni aziendali di cui ai punti 2 e 3 dell'articolo 14.

2 Ambito di riferimento

Ciascun Piano formativo finanziato può interessare solo uno dei seguenti ambiti:

- *territoriale*, esclusivamente in una regione o provincia autonoma (Tabella 1 dell'articolo 9);
- *settoriale*, di reti e di filiere produttive (Tabella n. 2 dell'articolo 9), esclusivamente a carattere multi regionale, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica del prodotto finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale.

- *ad iniziativa aziendale*, riguardante i piani presentati da Soggetti Proponenti costituiti prevalentemente da imprese beneficiarie della formazione per i propri dipendenti, anche su base multi regionale (Tabella n. 4 dell'articolo 9);

Il Piano formativo, promosso sulla base di accordi fra rappresentanze delle parti sociali, deve in ogni caso assicurare logiche unitarie nella strategia e nella gestione delle azioni e riguardare una o più aree tematiche evidenziate nell'articolo 3 dell'Avviso.

3 Tipologie ed aree tematiche

I Piani formativi possono riguardare esclusivamente le seguenti tipologie ed aree tematiche, anche in forma integrata:

a. Ambiente, sicurezza e innovazione organizzativa	Innovazioni organizzative finalizzate anche all'incremento della sicurezza sui luoghi di lavoro e/o alla salvaguardia dell'ambiente.
b. Sviluppo organizzativo	Azioni legate alla crescita professionale e allo sviluppo organizzativo.
c. Innovazione tecnologica	Processi di implementazione di innovazioni tecnologiche in impresa.
d. Competenze tecnico-professionali	Azioni di sviluppo delle competenze tecnico professionali finalizzate al rafforzamento del potenziale dell'individuo e dell'impresa.
e. Competenze gestionali e di processo	Azioni di sviluppo delle competenze di carattere gestionale e di processo.
f. Qualificazione/riqualificazione	Azioni per il rafforzamento delle competenze di base e professionali, o volte a favorire processi di riqualificazione.

4 Durata dei Piani Formativi

Ciascun Piano formativo deve concludersi entro 13 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano stesso da parte di Fondimpresa, con l'obbligo di portare a termine tutte le attività di erogazione della formazione di cui al successivo articolo 5, punto 2, entro 12 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano.

La rendicontazione finale del Piano formativo deve essere presentata nei 60 (sessanta) giorni successivi alla conclusione del Piano, comunque entro 15 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano stesso da parte di Fondimpresa.

Fondimpresa si riserva in ogni caso di valutare, anche in base alle proprie esigenze organizzative e programmatiche, eventuali richieste di proroga dei predetti termini, purché adeguatamente motivate e compatibili con la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato.

5 Oggetto del Piano e modalità formative

Un Piano formativo si identifica in un piano organico di azioni, nel quale devono essere previste:

1. *Attività preparatorie, di accompagnamento e attività non formative.* Nell'ambito di tali attività possono essere sviluppate le seguenti tipologie di intervento, rivolte alle imprese aderenti a Fondimpresa che manifestano l'interesse a partecipare al Piano, sia inizialmente che nel corso della sua esecuzione.

a) Attività preparatorie e di accompagnamento:

- I. analisi della domanda;
- II. diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e definizione di competenze critiche o emergenti;
- III. predisposizione di programmi operativi per la formazione del personale delle imprese beneficiarie, a livello aziendale o interaziendale, territoriale o settoriale, di reti e di filiere, sulla base dell'analisi delle competenze richieste dalle strategie aziendali e dallo sviluppo professionale dei lavoratori;
- IV. partenariati con altri Piani formativi finanziati da Fondimpresa nell'ambito dell'Avviso;
- V. definizione di metodologie e modelli di formazione continua, coordinamento, integrazione, scambio e condivisione di esperienze ed informazioni su azioni che coinvolgono gruppi e sistemi di imprese, settori merceologici comuni o reti e filiere produttive, sia a livello di interventi di preparazione e accompagnamento, che di contenuti e modalità di erogazione della formazione;
- VI. altre attività propedeutiche e di accompagnamento alla realizzazione della formazione.

b) Attività non formative:

- I. progettazione delle attività del Piano;
- II. promozione delle attività e delle azioni del Piano;
- III. individuazione, selezione ed orientamento dei partecipanti;
- IV. monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano;
- V. diffusione e trasferimento dei risultati;
- VI. altre attività non formative idonee a garantire la migliore riuscita delle azioni formative.

2. *Attività di erogazione della formazione*, sulla base delle modalità definite nel Piano e nelle progettazioni di periodo presentate a Fondimpresa.

Nei Piani formativi *di ambiti territoriali o settoriali, di reti e di filiere produttive* deve essere sviluppata la progettazione di dettaglio per almeno il 30% del totale delle ore complessive di corso previste.

Nei Piani formativi relativi all'*ambito ad iniziativa aziendale* deve essere sviluppata la progettazione di dettaglio per almeno il 50% del totale delle ore complessive di corso previste.

Le modalità di erogazione della formazione ammissibili sono:

Aula	Sessioni di formazione in ambiente strutturato (interno o esterno all'impresa).
Seminari	Partecipazione a seminari o ad eventi di aggiornamento e scambio professionale, aziendali, interaziendali o esterni all'azienda.
Action learning	Sessioni di apprendimento programmate centrate sui processi di lavoro.
FAD	Attività di formazione a distanza <i>on line</i> (FADoL) o di autoformazione assistita anche da prodotti FAD.
Affiancamento	Attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro, mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza.
<i>Training on the job</i>	Attività formative pianificate e organizzate per favorire l'acquisizione di competenze operative sul luogo di lavoro, insegnando ad utilizzare gli strumenti di lavoro tramite esperienza pratica, laboratori, etc.
<i>Coaching</i>	Attività formative realizzate, con il supporto di un <i>coach</i> , per sviluppare ed ottimizzare le competenze e le caratteristiche personali necessarie a mettere in atto una <i>performance</i> efficace, in relazione agli obiettivi assegnati al lavoratore.
<p>Le attività di FAD, affiancamento, <i>training on the job</i>, <i>coaching</i> non possono assorbire più del 40% delle ore di formazione del Piano, a meno che il maggiore utilizzo non sia adeguatamente motivato nel Piano in relazione alla natura delle azioni ed alla tipologia di destinatari.</p> <p>Nell'ambito dei percorsi formativi l'eventuale svolgimento di attività produttive, i cui costi restano interamente a carico del Soggetto Attuatore, deve essere limitato al tempo strettamente necessario al lavoratore partecipante per acquisire le competenze richieste.</p>	

In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione.

Le azioni formative devono avere una durata di norma non inferiore alle 8 ore e non superiore alle 80 ore.

Azioni formative di durata inferiore alle 8 ore o superiore alle 80 ore possono essere contemplate solo se motivate nel Piano formativo e se previste dal relativo accordo di condivisione o da una modifica del Piano convalidata dal Comitato paritetico di Pilotaggio.

In particolare, le azioni formative di durata superiore alle 80 ore, nel limite massimo di 400 ore, possono essere previste esclusivamente nell'ambito di percorsi formativi che si concludono con l'acquisizione di competenze verificate e certificate sul libretto formativo, nelle forme definite nell'accordo di condivisione del Piano e/o nel Comitato paritetico di Pilotaggio.

I Soggetti attuatori del Piano sono tenuti a mettere a disposizione, su richiesta di Fondimpresa, ogni materiale realizzato nell'ambito delle attività del Piano finanziato, consentendo espressamente che il Fondo lo utilizzi per altre attività formative a vantaggio delle aziende aderenti.

6 Priorità

Fondimpresa intende dare priorità ai seguenti elementi dei Piani formativi:

- I) Progettazione di dettaglio delle attività formative del Piano in misura superiore al 30% delle ore complessive di corso previste, ovvero, per i Piani ad iniziativa aziendale in misura superiore al 50% delle ore di corso complessivamente previste.
- II) Significativa presenza nel Piano di azioni formative che prevedono l'acquisizione di competenze verificate, certificate e registrate sul libretto formativo, nelle forme condivise nell'accordo di condivisione del Piano e/o nell'ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio.
- III) Significativo coinvolgimento rispetto al totale dei lavoratori destinatari della formazione risultante lettere di manifestazione di interesse e delle dichiarazioni di impegno delle aziende aderenti, valide, allegate al Piano, di:
 - a) donne lavoratrici;
 - b) lavoratori con età superiore a 45 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori con contratti di inserimento o di reinserimento, lavoratori stagionali ricorrenti, lavoratori stranieri;Per i soli Piani dell'ambito ad iniziativa aziendale la presenza di donne e di lavoratori sub b) in formazione risultante dalle lettere e nelle dichiarazioni allegate al Piano viene rapportata rispettivamente al totale delle donne lavoratrici e dei lavoratori sub b) nelle imprese beneficiarie che hanno rilasciato le predette lettere e dichiarazioni.
- IV) Collegamento della formazione con obiettivi di crescita e/o di ripresa delle imprese beneficiarie volti a:
 - promuovere l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa;
 - supportare la crescita dimensionale;
 - favorire l'aggregazione e l'integrazione tra imprese;
 - rafforzare la capacità di operare sul mercato internazionale;
 - integrare i temi connessi al potenziamento del sistema professionale delle imprese con quelli della salute e della sicurezza dei lavoratori e della salvaguardia dell'ambiente;
 - innovare i sistemi di competenze e le prassi formative a livello settoriale o territoriale.
- V.1) Per i Piani formativi di ambito regionale e sub regionale, condivisione sia a livello territoriale sia a livello di organizzazioni delle categorie competenti.
- V.2) Per i Piani formativi di ambito settoriale, di reti e di filiere produttive, condivisione a livello di federazioni nazionali delle categorie.
- V.3) Per i Piani dell'ambito ad iniziativa aziendale, oltre all'accordo che determina l'ammissibilità del Piano, ulteriore condivisione a livello territoriale o delle categorie competenti.

- VI) Presenza di lettere di manifestazione di interesse e di dichiarazioni di impegno di aziende, che hanno già aderito a Fondimpresa, indicanti complessivamente un numero di destinatari delle azioni formative superiori al 60% del totale dei lavoratori destinatari previsto nel Piano. Tale priorità non si applica ai Piani dell'ambito ad iniziativa aziendale.
- VII) Presenza, nelle lettere e nelle dichiarazioni allegate al Piano, di aziende aderenti che non hanno mai partecipato con propri dipendenti ad azioni formative finanziate dagli Avvisi di Fondimpresa a partire dal 1° gennaio 2007, in misura superiore al 10% del totale delle aziende beneficiarie del Piano.
- VIII) Significativa presenza nelle adesioni al Piano, in misura superiore al 50% del totale dei destinatari riportati nelle lettere e nelle dichiarazioni valide, allegate al Piano, di lavoratori provenienti da imprese iscritte a Fondimpresa rientranti nella definizione comunitaria di PMI.
- IX) Numerosità delle imprese aderenti che aderiscono al Piano, in rapporto al finanziamento richiesto, sulla base delle lettere e dichiarazioni valide ad esso allegate.
- X) Significativo coinvolgimento nel Piano, per le azioni formative sulle competenze tecniche, di Istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore.

7 Comitato paritetico di Pilotaggio

I firmatari dell'accordo corrispondente al Piano formativo devono nominare, prima della presentazione del medesimo Piano, un Comitato di Pilotaggio con propri esponenti in modo che esso garantisca la pariteticità di voto tra le rappresentanze datoriali e quelle sindacali, anche prescindendo dall'esatto equilibrio nel numero dei componenti da esse nominati.

Il Comitato deve definire proprie modalità di funzionamento orientate ad assicurare snellezza ed efficacia dei lavori. A tal fine, può validamente decidere purché siano garantiti la presenza e il voto di almeno un rappresentante per ciascuna delle parti sociali.

Il Comitato ha funzioni di validazione delle attività del Piano condiviso e finanziato e delle progettazioni di periodo, nonché di indirizzo attuativo e di supervisione.

Inoltre, il Comitato fornisce a Fondimpresa le informazioni a supporto dell'avvenuta formazione in coerenza con il Piano condiviso, con le progettazioni di periodo e con le sue eventuali modificazioni.

In particolare, a conclusione del Piano, il Comitato rileva ed attesta le attività di verifica e certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti.

8 Destinatari

Sono destinatari dei Piani formativi esclusivamente i lavoratori, occupati in imprese che hanno aderito a Fondimpresa prima dell'avvio dell'azione formativa alla quale partecipano, per i quali esista l'obbligo del versamento del contributo integrativo di cui all'art. 25 della legge n. 845/1978.

Ai fini della partecipazione alle azioni formative del Piano l'adesione deve essere stata perfezionata con la ricezione da parte dell'INPS del modello di denuncia contributiva nel quale l'azienda ha effettuato l'iscrizione al Fondo.

Tra i destinatari del Piano sono inclusi, con specifica priorità nella valutazione del Piano, i lavoratori con contratti di inserimento o reinserimento, i lavoratori posti in cassa integrazione

guadagni, anche in deroga, i lavoratori con contratti di solidarietà e i lavoratori a tempo determinato con ricorrenza stagionale, anche nel periodo in cui non sono in servizio, a condizione che l'impresa di appartenenza assicuri la quota di co-finanziamento, se dovuta in base al regime di aiuto prescelto.

Fondimpresa fornisce, su richiesta dei soggetti interessati, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica avviso3_2010@fondimpresa.it, l'elenco delle aziende aderenti al Fondo aggiornato sulla base dei dati forniti dall'INPS.

9 Finanziamento dei Piani

Le risorse destinate da Fondimpresa al finanziamento dei Piani formativi nell'ambito dell'Avviso n. 3/2010, a valere sui fondi di cui all'art. 6, comma 2, lettera b), del Regolamento ("conto di sistema"), sono complessivamente pari ad euro 66.000.000,00 (sessantaseimilioni) e così suddivise:

- euro 33.000.000,00 (trentatremilioni), per il finanziamento dei Piani formativi presentati nel termine previsto per la prima scadenza;
- euro 33.000.000,00 (trentatremilioni), per il finanziamento dei Piani formativi presentati nel termine previsto per la seconda scadenza.

Il totale delle risorse è così ripartito, secondo le due scadenze di presentazione delle domande:

- ambiti territoriali, di regione o provincia autonoma, di cui alla successiva Tabella n. 1;
- ambito settoriale, di reti e di filiere produttive, su base multi regionale, di cui alla successiva Tabella n. 2;
- graduatoria unica nazionale (Tabella n. 3) formata dai piani idonei non finanziati negli ambiti territoriali di cui alla Tabella n. 1 e nell'ambito settoriale, di reti e di filiere produttive di cui alla Tabella n. 2, come in appresso specificato;
- ambito ad iniziativa d'impresa, riguardante esclusivamente i piani presentati da Soggetti Proponenti costituiti in maggioranza da aziende beneficiarie della formazione per i propri dipendenti, anche su base multi regionale, di cui alla successiva Tabella n. 4.

<u>Tabella n. 1</u>	Finanziamento di Fondimpresa	
	<u>1^ Scadenza</u> <i>Importi (€)</i>	<u>2^ Scadenza</u> <i>Importi (€)</i>
Ambiti Territoriali		
VALLE D'AOSTA	120.000,00	120.000,00
PIEMONTE	1.350.000,00	1.350.000,00
LOMBARDIA	3.500.000,00	3.500.000,00
LIGURIA	430.000,00	430.000,00
TRENTO	170.000,00	170.000,00
BOLZANO	170.000,00	170.000,00
VENETO	1.800.000,00	1.800.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	430.000,00	430.000,00
EMILIA ROMAGNA	1.600.000,00	1.600.000,00
TOSCANA	1.200.000,00	1.200.000,00
UMBRIA	250.000,00	250.000,00
MARCHE	500.000,00	500.000,00
LAZIO	1.350.000,00	1.350.000,00
ABRUZZO	340.000,00	340.000,00
MOLISE	100.000,00	100.000,00
CAMPANIA	1.100.000,00	1.100.000,00
PUGLIA	850.000,00	850.000,00
BASILICATA	170.000,00	170.000,00
CALABRIA	340.000,00	340.000,00
SICILIA	850.000,00	850.000,00
SARDEGNA	380.000,00	380.000,00
TOTALE	17.000.000,00	17.000.000,00

Le risorse indicate nella *Tabella n. 1* sono destinate al finanziamento dei Piani formativi in ambiti territoriali, effettuato con graduatorie su base regionale o di provincia autonoma, per singola scadenza di presentazione delle domande di finanziamento.

Negli ambiti territoriali in cui è previsto un finanziamento di Fondimpresa non superiore a euro 200.000,00 (duecentomila), per singola scadenza, ciascun Piano formativo deve prevedere, a pena di inammissibilità, un finanziamento di Fondimpresa non inferiore a euro 70.000,00 (settantamila) e non superiore all'importo disponibile per ciascun ambito.

Negli ambiti territoriali in cui è previsto un finanziamento di Fondimpresa non superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila), per singola scadenza, ciascun Piano formativo deve prevedere, a pena di inammissibilità, un finanziamento di Fondimpresa non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) e non superiore all'importo disponibile per l'ambito di riferimento.

Negli ambiti territoriali in cui è previsto un finanziamento di Fondimpresa superiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila), per singola scadenza, ciascun Piano formativo deve prevedere, a pena di inammissibilità, un finanziamento di Fondimpresa non inferiore a euro 200.000,00 (duecentomila) e non superiore, comunque nel limite dell'importo disponibile per

l'ambito di riferimento, ai seguenti importi: euro 1.000.000,00 (unmilione) per la prima scadenza; euro 800.000,00 (ottocentomila) per la seconda scadenza.

<u>Tabella n. 2</u>	Finanziamento di Fondimpresa	
	<u>1^ Scadenza</u> Importo	<u>2^ Scadenza</u> Importo
Ambito Settoriale, di reti e di filiere produttive		
PIANI DI SETTORE, DI RETI E DI FILIERE PRODUTTIVE	8.500.000,00	8.500.000,00

Le risorse indicate nella *Tabella n. 2* sono destinate al finanziamento dei Piani formativi in ambito settoriale, di reti e di filiere, esclusivamente multi regionali, per i quali viene formata una graduatoria unica per ciascuna scadenza di presentazione delle domande di finanziamento.

Nell'ambito settoriale, di reti e di filiere, per singola scadenza, ciascun Piano formativo deve prevedere, a pena di inammissibilità, un finanziamento di Fondimpresa non inferiore a euro 200.000,00 (duecentomila) e non superiore a euro 800.000,00 (ottocentomila).

<u>Tabella n. 3</u>	Finanziamento di Fondimpresa	
	<u>1^ Scadenza</u> Importo	<u>2^ Scadenza</u> Importo
Graduatoria unica nazionale		
PIANI IDONEI NON FINANZIATI NEGLI AMBITI DELLE TABELLE 1 E 2	4.500.000,00	4.500.000,00

Nella graduatoria unica nazionale sono collocati, in ordine decrescente di punteggio, i Piani formativi, non finanziati con le risorse assegnate per gli ambiti territoriali (Tabella n. 1) o per l'ambito settoriale, di reti e di filiere (Tabella n. 2), ma che abbiano raggiunto il punteggio minimo richiesto dall'Avviso.

<u>Tabella n. 4</u>	Finanziamento di Fondimpresa	
	<u>1^ Scadenza</u> Importo	<u>2^ Scadenza</u> Importo
Ambito ad iniziativa aziendale		
PIANI PRESENTATI IN PREVALENZA DA AZIENDE BENEFICIARIE DELLA FORMAZIONE	3.000.000,00	3.000.000,00

Le risorse indicate nella *Tabella n. 4* sono destinate al finanziamento dei Piani formativi ad iniziativa aziendale presentati da Soggetti Proponenti costituiti in maggioranza da aziende beneficiarie della formazione per i propri dipendenti, anche su base multi regionale, per i quali viene formata una graduatoria unica per ciascuna scadenza di presentazione delle domande di finanziamento.

Ciascun Piano formativo di ambito aziendale, per singola scadenza, deve prevedere, a pena di inammissibilità, un finanziamento di Fondimpresa non inferiore a euro 70.000,00 (settantamila) e non superiore a euro 200.000,00 (duecentomila).

In relazione a ciascuna scadenza di presentazione delle domande di finanziamento ed alle relative graduatorie, Fondimpresa si riserva le seguenti facoltà:

- di destinare al finanziamento dei Piani formativi collocati nella graduatoria unica nazionale le risorse eventualmente non assegnate in uno o più ambiti di cui alle Tabelle n. 1, n. 2 e n. 4;
- di incrementare le risorse stanziare per estendere il finanziamento a Piani utilmente collocati nella graduatoria unica nazionale, previa verifica del permanere delle condizioni di realizzabilità del Piano formativo.

Fondimpresa si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto con riferimento ad uno o più elementi del Piano formativo presentato dal Soggetto Proponente.

Fondimpresa si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per Piano.

Al finanziamento di ciascun Piano concorrono le risorse del “conto formazione” delle aziende aderenti beneficiarie (art. 6, comma 2, lettera a, del Regolamento del Fondo), in relazione alle ore di partecipazione dei loro dipendenti alle azioni formative svolte.

L’apporto di ciascun “conto formazione” aziendale è stabilito, nei limiti delle disponibilità esistenti su tutte le matricole INPS del conto aziendale alla data di rendicontazione del Piano, nella misura del 70% (settanta per cento) del finanziamento complessivo di cui l’impresa titolare ha usufruito nel Piano, in rapporto alle ore di formazione dei propri dipendenti, come risultante dalla “dichiarazione riepilogativa dell’intensità degli aiuti e del cofinanziamento delle aziende” prodotta dal Soggetto Attuatore del Piano con il rendiconto finale.

Nella lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo (*Allegato n. 5 dell’Avviso*), o nella dichiarazione di cui all’*Allegato 6* (nel caso in cui l’impresa beneficiaria sia anche Soggetto proponente del Piano), ciascuna azienda aderente beneficiaria della formazione conferisce a Fondimpresa l’autorizzazione all’addebito a consuntivo della suddetta quota sul “conto formazione” di cui è titolare presso il Fondo.

Le somme provenienti dal “conto formazione” delle aziende beneficiarie dei Piani saranno destinate da Fondimpresa, a parziale reintegro dei finanziamenti concessi sull’Avviso, alle risorse del “conto di sistema” di cui all’art. 6, comma 2, lettera b, del Regolamento del Fondo.

10 Modalità di erogazione dei finanziamenti

L’erogazione del finanziamento concesso avviene con le seguenti modalità:

- un anticipo fino al 50% dell’importo del finanziamento, da richiedere entro 120 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento;
- un acconto, fino ad un massimo del 40% dell’importo del finanziamento concesso alla rendicontazione di una spesa, al netto del costo dei partecipanti alla formazione (macrovoce di spesa B), per un importo pari almeno all’80% del valore dell’anticipo iniziale;
- il saldo dell’importo del finanziamento concesso, se dovuto, entro 90 giorni dall’approvazione della rendicontazione finale da parte di Fondimpresa.

Le modalità e le condizioni per l'erogazione dei finanziamenti sono disciplinate nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 3* dell'Avviso e nelle "Linee Guida alla gestione rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8* dell'Avviso, al cui rispetto è subordinata l'effettuazione dei pagamenti da parte di Fondimpresa.

11 Costi ammissibili

Ciascun Piano deve rispettare un parametro di costo massimo, al netto del costo dei partecipanti alla formazione, pari a 165,00 euro per ora di corso svolta (in azioni formative valide, secondo i criteri indicati nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8 dell'Avviso*).

Qualora la percentuale di ore di formazione effettuate con modalità di erogazione in *action learning*, *FAD*, affiancamento, *training on the job*, *coaching*, sia superiore al 15% del totale delle ore di corso valide del Piano, il predetto parametro massimo viene elevato a 180,00 euro per ora di corso svolta (sempre in azioni formative valide).

I costi ammissibili nel preventivo finanziario di ciascun Piano, comprendono le seguenti spese, articolate in macrovoci e dettagliate nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8 dell'Avviso*:

A - erogazione della formazione, per docenti, tutor, coordinamento didattico, viaggi e trasferte di docenti, aule ed attrezzature didattiche, materiali didattici e di consumo, ivi compresi materiali, forniture e servizi connessi all'erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano, test e prove di riscontro dell'apprendimento, verifica e certificazione delle competenze;

B - partecipanti alla formazione, per retribuzioni ed oneri del personale (detratte le ore produttive o equivalenti), coperture assicurative obbligatorie per legge, viaggi e trasferte dei dipendenti in servizio che partecipano alla formazione;

C - attività preparatorie e di accompagnamento (voce C1) ed attività non formative (voce C2), per personale ed esperti, viaggi e trasferte, materiali di consumo e forniture;

D - gestione del Piano, per costi diretti (D1) e costi indiretti (D2) relativi a coordinamento generale, funzionamento ed amministrazione del Piano;

E - lavoratori sospesi, per eventuali rimborsi spese forfettari (E1) ed altre spese di copertura assicurativa (E2), riferiti ai lavoratori in cassa integrazione, anche in deroga, o con contratti di solidarietà, che partecipano alla formazione nel periodo di sospensione del rapporto di lavoro, secondo modalità definite tra le parti sociali che hanno condiviso il Piano o nell'ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio.

I costi di cui alla "macrovoce *B - partecipanti alla formazione*" possono costituire esclusivamente quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie.

Per le eventuali ore di formazione svolte direttamente in produzione, i relativi costi, compresa la retribuzione dei partecipanti, non sono ammissibili al finanziamento e non possono essere rendicontati, neanche a titolo cofinanziamento privato.

Il costo delle attività della macrovoce C non può superare il 20% del valore complessivo del Piano e le spese per le attività preparatorie e di accompagnamento (C1) non possono superare il 15% del valore complessivo del Piano.

Nel caso in cui il totale delle ore dei partecipanti provenienti da imprese con meno di 50 dipendenti, rientranti nella definizione comunitaria delle micro e piccole imprese, a consuntivo, sia superiore al 15% del totale delle ore di formazione svolte da tutti i partecipanti nel Piano, il costo delle attività della macrovoce C viene riconosciuto nella misura massima del 27% del costo complessivo del Piano e le spese per le attività preparatorie e di accompagnamento (C1) sono ammesse fino ad un massimo del 20% del valore complessivo del Piano.

Il costo del partenariato con altri piani formativi finanziati nell'ambito dell'Avviso (voce C1.4 del preventivo finanziario del Piano) deve essere contenuto entro il 2% del valore complessivo del Piano.

Il costo delle attività della macrovoce D non può superare il 10% del valore complessivo del Piano formativo. Fermo restando il rispetto del predetto massimale del 10% per la macrovoce D, i costi indiretti della voce D2 possono essere imputati su base forfettaria fino ad un massimo del 20% delle spese dirette (somma delle voci A, C, D1, E1, E2).

L'applicazione del suddetto regime forfettario è subordinata all'effettuazione dell'opzione per tale regime nel preventivo finanziario riportato nel paragrafo 6 del Formulario di presentazione del Piano formativo.

Le condizioni da rispettare per l'ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l'esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 3 dell'Avviso* e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8 dell'Avviso*.

12 Regime di aiuti

I finanziamenti oggetto dell'Avviso, al netto dell'apporto del "conto formazione" di ciascuna azienda beneficiaria, che costituisce mera restituzione dei versamenti effettuati al Fondo da ciascuna impresa aderente, sono soggetti alla disciplina degli aiuti di Stato, ed in particolare ai seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 e pubblicato sulla G.U.U.E. L214 del 9 agosto 2008 - Regolamento Generale di Esenzione per Categoria (RGEC) - che disciplina, tra l'altro, il regime di aiuti alla formazione del personale delle imprese fino al 31 dicembre 2013.

L'applicazione del predetto Regolamento (CE) n. 800/2008 è esclusa per i finanziamenti in favore di imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune; è altresì esclusa per le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del medesimo Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004.

Alle aziende aderenti al Fondo che hanno effettuato l'opzione per il Reg. CE n. 800/2008, ai fini della determinazione della intensità massima di finanziamento per loro ammissibile, e della conseguente quota di cofinanziamento privato da rendicontare nel Piano, si applica esclusivamente la definizione delle categorie di imprese adottata dalla Commissione Europea e allegata al Regolamento (GUUE L 214 del 9 agosto 2008). L'opzione per il Regolamento (CE) n. 800/2008 comporta, tra l'altro, il rispetto della disciplina dei costi ammissibili in un progetto di aiuti alla formazione.

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (G.U.U.E. L379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato UE sugli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", con scadenza al 31 dicembre 2013.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria opti per il Regolamento (CE) n. 1998/2006 il Soggetto Attuatore deve verificare che l'impresa rilasci apposita dichiarazione attestante che i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari utilizzati a scopo fiscale, compreso quello in corso, consentono l'applicazione del regime "*de minimis*". Tale dichiarazione deve altresì indicare tutti i contributi pubblici ricevuti negli ultimi tre esercizi finanziari dalla medesima impresa beneficiaria, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Sono escluse dal regime di aiuti "*de minimis*" le imprese in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004.

- Regime temporaneo di aiuti di importo limitato ex art. 3 della Direttiva emanata con il DPCM del 3 giugno 2009 (GURI n. 131 del 9-06-2009), come modificato dal DPCM del 13 maggio 2010 (GURI n. 157 del 8-07-2010) che definisce un unico quadro di riferimento nazionale degli interventi di aiuto ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea (2009/C16/01) - *Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica* - pubblicata sulla G.U.U.E. del 22 gennaio 2009, e modificata con comunicazioni del 25 febbraio 2009, del 31 ottobre 2009 e del 15 dicembre 2009.

Con DD 248/segr/2009 del 30 luglio 2009 il Ministero del Lavoro ha disposto che i Fondi interprofessionali che operano sulla base del Regolamento (CE) n. 800/08 e del Regolamento (CE) n. 1998/06 (*de minimis*) applicano, ove ne ricorrano i presupposti, l'articolo 3 del DPCM 03 giugno 2009, a partire dalla data di entrata in vigore.

Tale regime temporaneo prevede la concessione di aiuti solo fino al 31.12.2010, *salvo diversi termini stabiliti dalla Commissione europea*. L'applicazione del predetto regime è pertanto possibile solo nel caso in cui, a seguito della proroga del termine del 31.12.2010, il regime sia in vigore al momento della partecipazione al Piano dell'impresa interessata.

L'azienda aderente che opta per la sua applicazione nell'ambito dell'Avviso è tenuta al rispetto di tutte le condizioni previste nei richiamati DPCM e nella citata Comunicazione della Commissione Europea, con particolare riferimento al limite massimo dell'aiuto, alle condizioni che regolano la sua concessione e il suo cumulo con altri finanziamenti, nonché all'esclusione per le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che ha dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, oltre che per le imprese che alla data del 30 giugno 2008 versavano in difficoltà, come definite nel paragrafo 7 dell'art. 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e nella Comunicazione pubblicata sulla G.U.U.E. C 244 dell'1.10.2004.

Ciascuna impresa aderente che opta per tale regime di aiuti temporaneo deve rilasciare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i contributi ricevuti in regime "*de minimis*" a partire dal 1° gennaio 2008, nonché eventuali aiuti ricevuti ai sensi dell'art. 3 del DPCM 3 giugno 2009.

Le imprese beneficiarie della formazione nei piani finanziati con l'Avviso devono optare espressamente per il regolamento da applicare, tenendo presente il relativo termine di vigenza.

L'opzione deve essere effettuata dalle aziende beneficiarie prima dell'avvio delle attività formative cui partecipano con propri dipendenti, nella lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo (*Allegato 5 dell'Avviso*), ovvero nella dichiarazione resa dall'impresa beneficiaria della formazione che sia anche Soggetto Proponente del Piano (*Allegato 6 dell'Avviso*).

Il Soggetto Attuatore è responsabile della verifica del rispetto di tutte le condizioni previste nei regolamenti prescelti dalle imprese beneficiarie, e in particolare della verifica che i contributi non siano cumulati con altri aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87, paragrafo 1, del Trattato UE, né con altre misure di sostegno comunitario, in relazione agli stessi costi ammissibili, quando tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità d'aiuto superiore al livello fissato nel regolamento applicabile.

Gli obblighi dei Soggetti Attuatori sono specificati nelle "Condizioni generali per il finanziamento", *Allegato n. 3 dell'Avviso* e nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", *Allegato n. 8 dell'Avviso*.

13 Soggetti Proponenti

Possono presentare la domanda di finanziamento e realizzare i Piani formativi:

- a) le imprese beneficiarie dell'attività di formazione oggetto della presente procedura per i propri dipendenti, già aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- b) gli enti di cui all'art. 1 della legge 40/87 riconosciuti dal Ministero del Lavoro;
- c) gli enti accreditati per attività di formazione secondo le normative regionali, oppure in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001, settore EA 37, in corso di validità, per le sedi di svolgimento delle attività formative;
- d) le Università pubbliche e private riconosciute;
- e) gli Istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore;
- f) altri soggetti, pubblici o privati, legittimati a svolgere le attività oggetto della presente procedura.

Ciascun Soggetto può presentare domanda di finanziamento singolarmente o in Associazione Temporanea già costituita, o Consorzio già costituito o da costituire ai sensi degli artt. 2602 e seguenti del codice civile.

Ciascun Piano, in qualsiasi ambito, deve prevedere, *a pena di inammissibilità*, la partecipazione di almeno 5 (cinque) aziende aderenti a Fondimpresa beneficiarie della formazione e di un numero di lavoratori destinatari delle azioni formative non inferiore a 80 (ottanta).

Per singolo ambito di regione/provincia autonoma di cui alla Tabella n. 1 dell'articolo 9, per l'ambito settoriale, di reti e filiere produttive (Tabella n. 2 dell'articolo 9), o per l'ambito ad iniziativa aziendale (Tabella n. 4 dell'articolo 9), ciascun Soggetto Proponente, singolarmente o in raggruppamento, può presentare solo una domanda di finanziamento per ciascuna delle due scadenze dell'Avviso.

Il medesimo Piano, con le stesse azioni formative e le stesse aziende beneficiarie, non può essere presentato più di una volta, anche in ambiti diversi e in diverse scadenze dell'Avviso.

Ferme restando le limitazioni di cui ai precedenti capoversi, in ambiti diversi, ciascun Soggetto Proponente, singolarmente o in raggruppamento, può presentare complessivamente solo tre domande di finanziamento, per ciascuna delle due scadenze dell'Avviso.

Ciascun Soggetto Proponente, singolarmente o in raggruppamento, non può inoltre ricevere un finanziamento complessivo, sommando i Piani approvati nell'ambito delle due scadenze dell'Avviso, superiore ad euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila).

Tutte le suddette condizioni si applicano a ciascun Soggetto componente di una Associazione temporanea o Consorzio, anche se partecipa alla presentazione dei Piani in raggruppamenti diversi.

I Piani presentati in eccedenza rispetto ai numeri massimi o agli importi di finanziamento massimi consentiti per singolo ambito, per ciascuna scadenza e per l'Avviso, sono esclusi dalla procedura. Si tiene conto, a tal fine, dell'ordine di presentazione dei Piani quale risultante dal protocollo di Fondimpresa.

Fondimpresa si riserva di escludere dal finanziamento i Piani formativi presentati da Proponenti nell'ambito dei quali sia presente anche un solo soggetto che si sia reso gravemente inadempiente nei confronti del Fondo nell'ambito dei precedenti Avvisi. Rientrano tra le gravi inadempienze, se sussistenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, ove scaduti i relativi termini, il mancato avvio delle attività formative o la mancata presentazione della documentazione completa di rendiconto, in relazione a Piani finanziati con gli Avvisi precedenti.

Le organizzazioni di rappresentanza delle parti sociali non possono essere Soggetti Proponenti, singolarmente o in raggruppamento, a meno che non sussistano tutte le seguenti condizioni: non abbiano sottoscritto l'accordo di condivisione del Piano; nessuno dei soggetti che hanno cariche all'interno delle predette organizzazioni abbia firmato l'accordo di condivisione del piano e sia stato nominato componente del Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano; siano enti in possesso dei requisiti di accreditamento e di certificazione di cui alla precedente lettera c).

Il Soggetto Attuatore deve chiaramente evidenziare nel Piano formativo presentato che l'erogazione della formazione in ciascuna regione o provincia autonoma in cui ne è previsto lo svolgimento viene effettuata da un ente di cui alla lettera c), o alle lettere b), d) ed e), salvo che per le azioni formative realizzate dalle singole aziende beneficiarie, ciascuna esclusivamente per propri dipendenti, in veste di attuatori o di partner.

Il Soggetto Proponente è abilitato allo svolgimento delle attività formative del Piano esclusivamente nella regione in cui ha l'accreditamento regionale o è in possesso di una sede operativa certificata in base alla norma UNI EN ISO 9001, settore EA 37, come da dichiarazione di cui al punto 6 del successivo paragrafo. Tali requisiti non sono richiesti per le Università pubbliche e private riconosciute e per gli Istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore, aventi sede nella regione di realizzazione del Piano, per gli enti di cui all'art. 1 della L. 40/87, nonché per le aziende proponenti che realizzano le attività formative del Piano presso la propria sede ed esclusivamente per i propri dipendenti.

Nel caso di Piano multi regionale di ambito settoriale, di reti e di filiere, nella regione in cui il Soggetto Proponente non detiene i requisiti sopra indicati, nella dichiarazione di cui al

punto 6 del successivo paragrafo deve essere assunto, a pena di inammissibilità, l'obbligo di avvalersi di soggetti partner o delegati che ne sono in possesso.

Il Soggetto Attuatore deve svolgere direttamente le attività del Piano, fatte salve eventuali deleghe o affidamenti a partner qualificati preventivamente autorizzati da Fondimpresa, con le modalità previste nelle Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo, *Allegato n. 8 dell'Avviso*.

Nei soli Piani formativi di ambito regionale/provinciale le attività previste nelle lettere b)II, b)IV, b)V del precedente articolo 5, possono essere affidate, in tutto o in parte, alle Articolazioni Territoriali di Fondimpresa, *esclusivamente* a condizione che la comunicazione della delega sia compiutamente inserita nella prima progettazione di periodo.

I corrispettivi previsti per le deleghe allo svolgimento delle attività preparatorie e di accompagnamento e delle attività non formative devono essere ragguagliati ai risultati attesi, misurabili a preventivo e a consuntivo attraverso specifici indicatori, con particolare riferimento al numero ed alla tipologia di imprese effettivamente coinvolte in tali attività.

In ogni caso, eventuali deleghe non possono superare il limite massimo del 30% del costo complessivo del Piano formativo approvato, ivi comprese quelle conferite alle Articolazioni Territoriali di Fondimpresa nei Piani formativi di ambito regionale/provinciale.

In nessun caso sono ammesse deleghe o affidamenti ad organismi partner inerenti le attività di coordinamento e gestione del Piano formativo.

L'importo degli affidamenti a soggetti delegati e ad organismi partner operanti secondo le condizioni previste nelle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo", (*Allegato n. 8 dell'Avviso*) non può superare il 40% del costo complessivo del Piano approvato.

Ciascun soggetto delegato, nell'ambito dello stesso Piano, può ricevere deleghe per un importo complessivo non superiore ad euro 180.000,00.

Al Soggetto Attuatore di un Piano finanziato con l'Avviso che, sulla base dei criteri di valutazione a consuntivo della capacità di realizzazione del Piano, indicati da Fondimpresa nel capitolo 5 delle "Linee Guida alla gestione e rendicontazione" (*Allegato n. 8 dell'Avviso*), consegue un punteggio inferiore a quello minimo ivi richiesto, nei 12 mesi successivi alla presentazione del rendiconto finale del Piano si applicano le seguenti limitazioni nella partecipazione ad Avvisi del "conto di sistema":

- in forma singola non può presentare piani per un finanziamento richiesto superiore a euro 100.000,00 (centomila);
- in caso di partecipazione a piani presentati in forma associata, l'importo del finanziamento relativo alle attività svolte dal predetto Soggetto Attuatore, risultante dalle note debito emesse a consuntivo, non potrà in ogni caso superare l'importo di euro 100.000,00 (centomila).

In caso di Soggetto Attuatore costituito in forma associata, il punteggio da esso conseguito nella valutazione a consuntivo della capacità di realizzazione del Piano si applica a tutti i componenti del raggruppamento o del consorzio, per ciascuno dei quali operano quindi le predette limitazioni in caso di mancato raggiungimento, sul Piano realizzato, del punteggio minimo previsto da Fondimpresa. Le suddette limitazioni si applicano, in caso di mancato raggiungimento del punteggio minimo su un Piano, anche se il medesimo Soggetto Attuatore, o uno o più suoi componenti, hanno conseguito o superato il punteggio minimo in altri Piani.

14 Termini e modalità di presentazione della domanda di finanziamento

Le domande di finanziamento per tutti gli ambiti devono pervenire, a pena di inammissibilità, entro le seguenti due scadenze:

Prima scadenza:

a decorrere *dal 1° dicembre 2010* fino alle **ore 13.00 del 20 gennaio 2011**.

Seconda scadenza:

a decorrere *dal 1° giugno 2011* fino alle **ore 13.00 del 30 giugno 2011**.

In nessun caso saranno accettate domande di finanziamento e/o documenti allegati presentati a Fondimpresa al di fuori dei predetti termini.

Fondimpresa si riserva la facoltà, esercitabile a suo insindacabile giudizio, di prorogare oppure di riaprire i termini di presentazione delle domande sul presente Avviso, sia per la prima che per la seconda scadenza, utilizzando la medesima tipologia di pubblicazione.

Sia per la prima che per la seconda scadenza di presentazione, in relazione all'ambito di riferimento, le domande di finanziamento devono pervenire a Fondimpresa, a pena di inammissibilità, con le seguenti modalità:

- a) La domanda deve essere predisposta utilizzando esclusivamente il “Formulario di presentazione del Piano formativo” (*Allegato n. 1. dell’Avviso*). Nella compilazione del Formulario, i Soggetti Proponenti devono attenersi alle indicazioni della “Guida alla compilazione del Formulario di presentazione del Piano formativo” (*Allegato n. 2 dell’Avviso*).
- b) Il “Formulario di presentazione del Piano formativo” integralmente compilato deve essere trasmesso esclusivamente in formato elettronico, corredato dagli allegati di seguito specificati, anch’essi esclusivamente su supporto informatico, in **unico invio dalla casella di posta elettronica certificata del Soggetto Proponente esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata** di Fondimpresa presentazione@avviso.fondimpresa.it, indicando come oggetto della comunicazione “Avviso n. 3/2010 – ambito _____”.
- c) La predetta comunicazione di posta elettronica certificata deve contenere l’attestazione, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentate del Soggetto Proponente, *della conformità del “Formulario di presentazione del Piano formativo” e di tutti i documenti allegati in formato elettronico agli originali in possesso del Soggetto che li trasmette*, redatta esclusivamente secondo il modello riportato in allegato al “Formulario di presentazione del Piano formativo”. Gli originali del Formulario e dei documenti allegati, debitamente sottoscritti dal/i Soggetto/i Proponente/i con le modalità richieste, devono essere conservati dal Proponente capofila e resi disponibili per eventuali controlli.
- d) L’insieme dei file contenenti la domanda di finanziamento e tutti i suoi allegati inviati a Fondimpresa con unica comunicazione tramite posta elettronica certificata non deve superare la dimensione massima di *50 megabyte (MB)*; si consiglia di effettuare scansioni ad una risoluzione massima di 150 dpi in scala di grigi o 300 dpi in bianco e nero generando file in formato *pdf*.

La domanda di finanziamento, predisposta tramite il “Formulario di presentazione del Piano formativo” con le modalità sopra indicate, deve essere corredata dai seguenti allegati su supporto informatico:

- *un file* recante l’elenco riepilogativo delle imprese che hanno rilasciato le lettere di manifestazione di interesse di cui al successivo punto 2. e le dichiarazioni di cui al successivo punto 3., prodotto in formato elettronico di tipo *Excel*, contenente l’indicazione del codice fiscale di ciascuna impresa, la sua ragione o denominazione sociale, il numero complessivo dei dipendenti e il numero di lavoratori destinatari della formazione riportati nelle predette lettere. Deve essere indicato solo il numero dei dipendenti in formazione per ciascuna azienda interessata, indipendentemente dal numero di partecipazioni alle azioni formative del Piano. Tale elenco non farà fede ai fini del raggiungimento della percentuale minima di lavoratori di cui al successivo punto 2.

- i documenti di seguito elencati, da produrre *a pena di inammissibilità*:

1. Accordo/i di condivisione del Piano formativo presentato, sottoscritto/i da rappresentanze datoriali e sindacali a livello aziendale, o territoriale, o categoriale, riconducibili ai soci di Fondimpresa. Per i Piani formativi di ambito settoriale l’accordo deve essere sottoscritto da rappresentanze delle competenti associazioni di categoria stipulanti i contratti collettivi nazionali di lavoro. Nel caso di Piani rivolti a reti o filiere, per le imprese che non appartengono alla categoria prevalente le cui rappresentanze hanno sottoscritto l’accordo, la condivisione del Piano deve avvenire a livello aziendale o territoriale, anche mediante sottoscrizione delle lettere di manifestazione di interesse di cui al punto 2 e delle dichiarazioni di cui al punto 3.
2. Lettere di manifestazione di interesse al Piano, di impegno a non revocare l’adesione a Fondimpresa sino alla approvazione della rendicontazione del Piano stesso e di autorizzazione all’addebito della quota a carico del proprio “conto formazione”, rilasciate da imprese beneficiarie della formazione che hanno già aderito a Fondimpresa, redatte secondo il modello *Allegato 5 dell’Avviso*. Da tali lettere deve risultare l’indicazione di *almeno il 60%* del numero complessivo dei lavoratori destinatari delle azioni formative riportato nel “Formulario di presentazione del Piano formativo”.

In tali lettere le imprese aderenti devono dichiarare di aver reso, in un incontro aziendale, l’informazione alle rappresentanze sindacali, *laddove costituite*, sulle linee e sulle modalità attuative del Piano formativo.

Le lettere delle imprese partecipanti che non appartengono al territorio o al settore le cui rappresentanze hanno pertanto sottoscritto l’accordo di condivisione del Piano territoriale o settoriale, devono recare il consenso delle rappresentanze sindacali riconducibili ai soci di Fondimpresa, qualora non sia stato già espresso con specifico accordo tra le parti.

Per le aziende aderenti a Fondimpresa, la cui iscrizione non dovesse risultare dall’elenco delle aziende aderenti al Fondo, deve essere prodotta copia del modello di denuncia contributiva nel quale è stata effettuata l’adesione al Fondo. Tale copia deve essere allegata ad una dichiarazione del legale rappresentante (*Allegato n. 7 dell’Avviso*), resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante.

Sono escluse dal conteggio della percentuale minima di lavoratori necessaria ai fini dell’ammissibilità le lettere di manifestazione di interesse che non rispettano tutte le condizioni indicate nei precedenti capoversi.

3. Nel solo caso in cui l'impresa aderente beneficiaria del Piano sia anche Soggetto Proponente del Piano, singolarmente o in raggruppamento temporaneo o consorzio, tale azienda deve rilasciare, in luogo della manifestazione di interesse di cui al punto precedente, la dichiarazione redatta secondo il modello *Allegato n. 6 dell'Avviso*.
4. Dichiarazione/i recante/i l'indicazione nominativa dei propri rappresentanti nel Comitato Paritetico di Pilotaggio del Piano, sottoscritta/e dai firmatari dell'accordo corrispondente al Piano formativo.
5. Nel caso di Associazione Temporanea o Consorzio che non siano già costituiti, dichiarazione di impegno dei Soggetti Proponenti a costituirsi in Associazione Temporanea o in Consorzio entro 40 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano da parte di Fondimpresa.
6. Dichiarazione del legale rappresentante del Soggetto Proponente, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante, con la quale si attesti, per ciascuna regione o provincia autonoma in cui viene realizzato il Piano, il possesso dell'accreditamento presso la Regione o Provincia autonoma ovvero della certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA37, per le sedi di svolgimento delle attività formative. Le sedi accreditate o certificate devono essere elencate nella dichiarazione, con i relativi indirizzi e con la data di accreditamento o di certificazione. Nel caso di Piano multi regionale, nella regione o provincia autonoma in cui il Soggetto Proponente non detiene i requisiti sopra indicati, nella dichiarazione deve essere indicato, a pena di inammissibilità, che il Soggetto Proponente si obbliga ad avvalersi di un soggetto partner o delegato che è in possesso dei requisiti richiesti per lo svolgimento delle attività formative.

La dichiarazione non è dovuta per:

- le Università pubbliche e private riconosciute, aventi sede nella regione o provincia autonoma di realizzazione del Piano;
 - gli Istituti tecnici che rilasciano titoli di istruzione secondaria superiore aventi sede nella regione o provincia autonoma di realizzazione del Piano;
 - gli enti di cui all'articolo 1 della legge 40/87 riconosciuti dal Ministero del Lavoro;
 - le aziende proponenti che realizzano le attività formative del Piano presso la propria sede ed esclusivamente per i propri dipendenti.
7. Gli enti di cui all'art 1 della legge 40/87 riconosciuti dal Ministero del Lavoro, devono inoltre presentare una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante attestante l'avvenuto riconoscimento.

Per l'assegnazione del finanziamento è inoltre necessario che il Soggetto Proponente attesti, *entro 40 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano da parte di Fondimpresa*, il possesso dei seguenti requisiti di idoneità generale e professionale, di capacità finanziaria e di capacità tecnica e professionale, presentando la seguente documentazione in originale cartaceo:

- a) una o più dichiarazioni bancarie attestanti complessivamente la sussistenza, alla data della domanda di finanziamento, di linee di credito o altre forme di affidamenti, nonché di giacenze attive di importo complessivo non inferiore a 1,5 volte il finanziamento richiesto a Fondimpresa.

Il Soggetto Proponente potrà sostituire, anche in parte, le predette dichiarazioni bancarie con le fidejussioni bancarie rilasciate in favore di Fondimpresa di cui egli risulti titolare alla data della domanda di finanziamento. In tal caso deve presentare apposita dichiarazione recante gli estremi delle suddette fidejussioni bancarie in essere, gli importi garantiti e il nominativo degli istituti bancari garanti. In nessun caso saranno considerate equipollenti ai fini del possesso del requisito fidejussioni emesse da compagnie assicuratrici.

b) Dichiarazione del legale rappresentante del Soggetto Proponente, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante, attestante:

1. che il medesimo Piano non è stato ammesso a finanziamento nell'ambito di iniziative nazionali o di programmi operativi regionali o di altri programmi o iniziative comunitarie;
2. che a carico dei soggetti muniti di legale rappresentanza non sussistono sentenze passate in giudicato per reati che incidano sull'affidabilità morale e professionale;
3. l'insussistenza, sulla base della normativa vigente, di ulteriori condizioni ostative alla concessione del finanziamento di cui alla presente procedura.

c) Dichiarazione del legale rappresentante del Soggetto Proponente, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e corredata di fotocopia del documento di identità del Soggetto dichiarante, con la quale si attesti di aver realizzato e rendicontato, nel triennio solare precedente all'anno cui appartiene il termine di scadenza dell'Avviso, cui si concorre, uno o più progetti complessi nell'ambito della formazione rivolta a personale aziendale per un importo almeno pari al doppio dell'importo del finanziamento richiesto a Fondimpresa. Nella dichiarazione dovranno essere altresì indicati, per singolo contratto, il committente, il titolo, l'oggetto e la tipologia del servizio, il periodo di esecuzione, la data di presentazione del rendiconto finale o della fattura a saldo dell'attività svolta, l'importo rendicontato, ovvero l'importo fatturato, al netto dell'IVA.

d) In caso di Associazioni Temporanee la dichiarazione di cui alla lettera b) deve essere prodotta da tutti i componenti del raggruppamento, mentre quelle relative alle lettere a) e c) devono essere prodotte dai componenti che concorrono al raggiungimento dei requisiti di capacità finanziaria e di capacità tecnica e professionale. Il Soggetto capofila deve in ogni caso possedere e attestare il requisito di cui alla lettera c) nella misura minima del 120% del finanziamento richiesto a Fondimpresa.

Per le Associazioni Temporanee deve inoltre essere prodotta copia conforme all'originale del contratto di mandato collettivo con rappresentanza, redatto nel rispetto di quanto indicato nell'*Allegato 4 dell'Avviso*.

e) In caso di Consorzi tutti i documenti devono essere prodotti dal Consorzio, ovvero dal Consorzio e dai consorziati che concorrono al raggiungimento dei requisiti richiesti dall'Avviso. In quest'ultimo caso, uno dei predetti soggetti deve in ogni caso possedere e attestare il requisito di cui alla lettera c) nella misura minima del 120% del finanziamento richiesto a Fondimpresa.

Deve inoltre essere prodotta copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto dai quali risulti la responsabilità solidale dei consorziati nei confronti di Fondimpresa. Ove tale responsabilità non risulti dai predetti atti costitutivi deve essere

presentata apposita dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i consorziati che partecipano alla presentazione del Piano formativo.

I Soggetti Proponenti hanno facoltà di produrre in unica dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e corredata di fotocopia del documento di identità del soggetto dichiarante, le attestazioni richieste.

Le dichiarazioni bancarie (lettera a) e la dichiarazione richiesta alla lettera c) non devono essere presentate se il Soggetto Proponente è costituito esclusivamente da una o più imprese beneficiarie di cui alla lettera a) del precedente art. 13, a condizione che ciascuna svolga la formazione solo per i propri dipendenti.

La mancata presentazione della documentazione di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) entro il termine perentorio di 40 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte di Fondimpresa comporterà la decadenza del Soggetto Proponente dal finanziamento concesso e lo scorrimento della graduatoria con conseguente eventuale assegnazione del finanziamento al soggetto che segue in graduatoria.

Nel caso in cui invece la documentazione presentata risultasse non chiara o incompleta, Fondimpresa si riserva di chiedere i necessari chiarimenti ed integrazioni, assegnando a tal fine un ulteriore ultimo termine perentorio di 7 giorni.

15 Valutazione delle domande

La valutazione dei Piani formativi da finanziare viene effettuata da un Comitato di valutazione nominato da Fondimpresa.

Fondimpresa effettua una verifica di ammissibilità delle domande in base ai requisiti e alle condizioni dell'Avviso, nell'ambito della quale può richiedere ai Soggetti Proponenti i necessari chiarimenti o integrazioni.

Le domande ammesse sono valutate dal Comitato di valutazione.

Per i Piani relativi agli ambiti territoriali (Tabella 1 dell'articolo 9) e per i Piani di ambito settoriale, di reti e di filiere (Tabella 2 dell'articolo 9) la valutazione del Comitato viene effettuata sulla base degli elementi di seguito riportati, per ciascuno dei quali è previsto un punteggio massimo.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE <i>Per i Piani relativi agli ambiti territoriali e per i Piani di ambito settoriale di reti e di filiere.</i>	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
A1. Caratteristiche del Piano formativo			510
1. Livello di specificità dell'analisi dei fabbisogni, adeguatezza e coerenza con le priorità di intervento e gli obiettivi del Piano.		70	
2. Adeguatezza e completezza del programma delle attività formative, della progettazione di dettaglio delle azioni formative, delle modalità formative previste, e coerenza con gli obiettivi e con la struttura del Piano.		80	
3. Progettazione di dettaglio del Piano in misura superiore al 30% delle ore di formazione complessivamente previste. Il punteggio viene così graduato:		20	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE <i>Per i Piani relativi agli ambiti territoriali e per i Piani di ambito settoriale di reti e di filiere.</i>	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
a) progettazione esecutiva >30% fino al 40% del totale ore Piano	10		
b) progettazione esecutiva > 40% del totale ore Piano	20		
4. Adeguatezza dei referenti scientifici e didattici in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative del Piano, sulla base dei <i>curriculum</i> presentati (<i>massimo 3</i>).		50	
5. Chiara identificazione delle tipologie di aziende beneficiarie e di lavoratori destinatari a cui si rivolgono le azioni formative, in coerenza con i contenuti e le metodologie didattiche		60	
6. Significativa presenza nel Piano di azioni formative che prevedono l'acquisizione di competenze verificate, certificate e registrate sul libretto formativo, nelle forme indicate nell'accordo di condivisione del Piano e/o nell'ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio. Il punteggio viene così graduato:		50	
a) <i>presenza di certificazione delle competenze in azioni che sviluppano dal 5% al 10% delle ore di formazione complessive del Piano</i>	30		
b) <i>presenza di certificazione delle competenze in azioni che sviluppano oltre il 10% delle ore di formazione complessive del Piano</i>	50		
7. Coerenza ed adeguatezza rispetto alle previsioni dell'Avviso, agli obiettivi del Piano e al programma formativo, dell'assetto organizzativo e dei dispositivi organizzativi.		70	
8. Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione e loro adeguatezza rispetto al Piano e alle attività richieste da Fondimpresa.		50	
9. Adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo del Piano e delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro.		60	
Il punteggio viene così assegnato:			
a) <i>adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo descritto nel Piano:</i>	<i>fino a 30</i>		
b) <i>competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro, valutate sulla base dei curriculum presentati:</i>	<i>fino a 30</i>		
A2. Attività preparatorie e di accompagnamento			100
1. Livello di definizione degli obiettivi specifici, dell'articolazione, delle modalità di attuazione, del profilo delle risorse impegnate e degli indicatori sintetici di risultato della attività preparatorie e di accompagnamento previste nel Piano.		60	
2. Adeguatezza e coerenza delle attività preparatorie e di accompagnamento rispetto agli obiettivi e l'articolazione del Piano formativo.		40	
A3. Caratteristiche dei Destinatari			70
Significativa presenza, tra i destinatari della formazione, di:			

ELEMENTI DI VALUTAZIONE <i>Per i Piani relativi agli ambiti territoriali e per i Piani di ambito settoriale di reti e di filiere.</i>	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
a) Donne lavoratrici.		35	
Il punteggio viene così graduato:			
<i>oltre il 15% e fino al 20%</i>	5		
<i>oltre il 20% e fino al 30%:</i>	15		
<i>oltre il 30% e fino al 35%</i>	25		
<i>oltre il 35%</i>	35		
<i>La percentuale di donne viene rilevata in base al rapporto tra il loro numero, nell'insieme delle lettere di manifestazione di interesse e dalle dichiarazioni di impegno delle aziende aderenti, valide, allegare al Piano, e il numero totale di lavoratori destinatari della formazione indicato nelle medesime lettere e dichiarazioni.</i>			
b) Lavoratori con età superiore a 45 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori con contratti di inserimento o di reinserimento, lavoratori stagionali ricorrenti, lavoratori stranieri.		35	
Il punteggio viene così graduato:			
<i>oltre il 5% e fino al 10%</i>	5		
<i>oltre il 10% e fino al 15%</i>	15		
<i>oltre il 15% e fino al 20%</i>	25		
<i>oltre il 20%</i>	35		
<i>La percentuale dei predetti lavoratori viene rilevata in base al rapporto tra il loro numero, nell'insieme delle lettere di manifestazione di interesse e dalle dichiarazioni di impegno delle aziende aderenti, valide, allegare al Piano, e il numero complessivo di lavoratori destinatari della formazione indicato nelle medesime lettere e dichiarazioni.</i>			
<u>A4. Sviluppo delle Imprese beneficiarie</u>			60
Collegamento della formazione con obiettivi di crescita e/o di ripresa delle aziende beneficiarie, volti a:			
1. Promuovere l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa.		10	
2. Supportare la crescita dimensionale dell'impresa.		10	
3. Favorire l'aggregazione e l'integrazione tra imprese.		10	
4. Rafforzare la capacità di operare sul mercato internazionale		10	
5. Integrare le tematiche connesse alla salute e sicurezza dei lavoratori con il potenziamento del sistema professionale delle imprese.		10	
6. Innovare i sistemi di competenze e delle prassi formative nelle imprese a livello settoriale/territoriale.		10	
A5. Livello di partecipazione al Piano formativo			260
1. Per i Piani formativi territoriali condivisione sia a livello territoriale sia a livello delle categorie competenti. Per i Piani settoriali, di reti e di filiere condivisione a livello di federazioni nazionali delle categorie.		20	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE <i>Per i Piani relativi agli ambiti territoriali e per i Piani di ambito settoriale di reti e di filiere.</i>	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
2. Presenza di lavoratori destinatari della formazione provenienti da aziende aderenti rispondenti alla definizione comunitaria di PMI, in misura superiore al 50% del totale dei destinatari. Il punteggio è assegnato in base alla percentuale di tali lavoratori (totale lavoratori destinatari della formazione provenienti da PMI, risultante dalle lettere e dichiarazioni allegate valide, in rapporto al totale dei lavoratori destinatari della formazione riportati nelle predette lettere e dichiarazioni), secondo i seguenti criteri:		60	
<i>oltre il 50% e fino al 60%</i>	15		
<i>oltre il 60% e fino al 70%</i>	30		
<i>oltre il 70% e fino all' 80%</i>	45		
<i>oltre l'80%</i>	60		
2. Presenza di lettere di manifestazione di interesse, e/o di dichiarazioni di impegno, valide da parte delle imprese aderenti, recanti l'indicazione di un numero di lavoratori destinatari delle azioni formative superiori al 60% del totale dei lavoratori destinatari delle azioni formative indicati nel Piano.		40	
Il punteggio viene così graduato:			
<i>oltre il 60% e fino al 70%</i>	10		
<i>oltre il 70% e fino all'80%</i>	20		
<i>oltre l'80% e fino al 90%</i>	30		
<i>oltre il 90%</i>	40		
3. Presenza di lettere di manifestazione di interesse e dichiarazioni di impegno, valide, da parte di aziende aderenti che non hanno mai partecipato con propri dipendenti ad azioni formative finanziate dagli Avvisi di Fondimpresa a partire dal 2007, in misura superiore al 10% del totale delle aziende che hanno rilasciato tali lettere e dichiarazioni.		60	
Il punteggio viene così graduato:			
<i>oltre il 10% e fino al 15%</i>	30		
<i>oltre il 15%</i>	60		
4. Numerosità delle imprese aderenti che hanno rilasciato lettere di manifestazione di interesse e dichiarazioni di impegno, valide, allegate al Piano, in rapporto al finanziamento richiesto. Il punteggio è graduato in base alla numerosità delle aziende che hanno rilasciato lettere di manifestazione di interesse e dichiarazioni di impegno, valide, allegate al Piano, in rapporto al finanziamento richiesto nel Piano. Per assegnare il punteggio si applica all'importo del finanziamento richiesto per il Piano il conteggio di seguito riportato per la fascia di competenza (a, b, c, d,) e per ciascuno dei tre sub criteri previsti nella fascia di riferimento. Determinato in tal modo il numero minimo e massimo di lettere e dichiarazioni aziendali richiesto in rapporto al finanziamento del Piano, per ciascun sub criterio, si verifica se il numero di lettere e dichiarazioni valide allegate al Piano risponde alla quota richiesta in uno dei sub criteri. In caso di riscontro positivo viene assegnato il punteggio previsto per il sub criterio di appartenenza:		60	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE <i>Per i Piani relativi agli ambiti territoriali e per i Piani di ambito settoriale di reti e di filiere.</i>	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
a) Per i Piani con finanziamento complessivo richiesto fino a 200.000 euro:			
<i>da 0,009% a 0,013% sul finanziamento richiesto</i>	20		
<i>da 0,013%+1 a 0,017% sul finanziamento richiesto</i>	40		
<i>da 0,017% +1 e oltre sul finanziamento richiesto</i>	60		
b) Per i Piani con finanziamento complessivo richiesto superiore a 200.000 euro e fino a 500.000 euro:			
<i>da 18 + (0,007% sulla quota di finanziamento > 200 mila euro) a 26 + (0,010% sulla quota di finanziamento > 200 mila euro)</i>	20		
<i>da 27 + (0,010% sulla quota di finanziamento > 200 mila euro) a 34 + (0,013% sulla quota di finanziamento > 200 mila euro)</i>	40		
<i>da 35 + (0,013% sulla quota di finanziamento > 200 mila euro)</i>	60		
c) Per i Piani con finanziamento complessivo richiesto superiore a 500.000 euro e fino a 800.000 euro:			
<i>da 39 + (0,005% sulla quota di finanziamento > 500 mila euro) a 56 + (0,007% sulla quota di finanziamento > 500 mila euro)</i>	20		
<i>da 57 + (0,007% sulla quota di finanziamento > 500 mila euro) a 73 + (0,009% sulla quota di finanziamento > 500 mila euro)</i>	40		
<i>da 74 + (0,009% sulla quota di finanziamento > 500 mila euro)</i>	60		
d) Per i Piani con finanziamento complessivo richiesto superiore a 800.000 euro:			
<i>da 54 + (0,0035% sulla quota di finanziamento > 800 mila euro) a 77 + (0,005% sulla quota di finanziamento > 800 mila euro)</i>	20		
<i>da 78 + (0,005% sulla quota di finanziamento > 800 mila euro) a 100 + (0,0065% sulla quota di finanziamento > 800 mila euro)</i>	40		
<i>da 101 + (0,0065% sulla quota di finanziamento > 800 mila euro)</i>	60		
5. Presenza di Istituti tecnici nella realizzazione del Piano, valutata in base al livello di coinvolgimento nelle attività		20	

Sono ritenuti idonei esclusivamente i Piani formativi che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 650/1000, insieme con un punteggio sulla somma degli elementi A1 e A2 non inferiore a 430/610.

Per i Piani relativi all'ambito ad iniziativa aziendale il Comitato di valutazione applica i seguenti elementi di valutazione con i relativi punteggi:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE <i>Per i Piani relativi all'ambito ad iniziativa aziendale</i>	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
A1. Caratteristiche del Piano formativo			550

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
<i>Per i Piani relativi all'ambito ad iniziativa aziendale</i>			
1. Livello di specificità dell'analisi dei fabbisogni, adeguatezza e coerenza con le priorità di intervento e gli obiettivi del Piano.		80	
2. Adeguatezza e completezza del programma delle attività formative, della progettazione di dettaglio delle azioni formative, delle modalità formative previste, e coerenza con gli obiettivi e con la struttura del Piano.		100	
3. Progettazione di dettaglio del Piano in misura superiore al 50% delle ore di formazione complessivamente previste. Il punteggio viene così graduato		40	
a) progettazione esecutiva >50% fino al 55% del totale ore Piano	20		
b) progettazione esecutiva > del 55% del totale ore Piano	40		
4. Adeguatezza dei referenti scientifici e didattici in relazione agli obiettivi, alle tematiche ed alle metodologie formative del Piano, sulla base dei <i>curriculum</i> presentati.		50	
5. Chiara identificazione delle tipologie di aziende beneficiarie e di lavoratori destinatari a cui si rivolgono le azioni formative, in coerenza con i contenuti e le metodologie didattiche		60	
6. Significativa presenza nel Piano di azioni formative che prevedono l'acquisizione di competenze verificate, certificate e registrate sul libretto formativo, nelle forme indicate nell'accordo di condivisione del Piano e/o nell'ambito del Comitato paritetico di Pilotaggio. Il punteggio viene così graduato:		50	
a) presenza di certificazione delle competenze in azioni che sviluppano dal 5% al 10% delle ore di formazione complessive del Piano	30		
b) presenza di certificazione delle competenze in azioni che sviluppano oltre il 10% delle ore di formazione complessive del Piano	50		
7. Coerenza ed adeguatezza rispetto alle previsioni dell'Avviso, agli obiettivi del Piano e al programma formativo, dell'assetto organizzativo e dei dispositivi organizzativi.		50	
8. Livello di definizione dei dispositivi di monitoraggio e valutazione e loro adeguatezza rispetto al Piano e alle attività richieste da Fondimpresa.		60	
9. Adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo del Piano e delle esperienze e competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro. Il punteggio viene così assegnato:		60	
a) adeguatezza del sistema di direzione, coordinamento e controllo descritto nel Piano:	fino a 30		
b) competenze dei singoli componenti del gruppo di lavoro, valutate sulla base dei <i>curriculum</i> presentati:	fino a 30		
A2. Attività preparatorie e di accompagnamento			100
1. Livello di definizione degli obiettivi specifici, dell'articolazione, delle modalità di attuazione, del profilo delle risorse impegnate e		60	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
<i>Per i Piani relativi all'ambito ad iniziativa aziendale</i>			
degli indicatori sintetici di risultato della attività preparatorie e di accompagnamento previste nel Piano.			
2. Adeguatezza e coerenza delle attività preparatorie e di accompagnamento rispetto agli obiettivi e l'articolazione del Piano formativo.		40	
A3. Caratteristiche dei Destinatari			70
Significativa presenza tra i destinatari del Piano, rispetto alla popolazione delle aziende beneficiarie, di:			
a) Donne lavoratrici in formazione.		35	
Il punteggio viene così graduato:			
<i>oltre il 15% e fino al 20%</i>	5		
<i>oltre il 20% e fino al 30%:</i>	15		
<i>oltre il 30% e fino al 35%</i>	25		
<i>oltre il 35%</i>	35		
<i>La percentuale di donne in formazione viene rilevata rapportando il loro numero, nell'insieme delle lettere di manifestazione di interesse e delle dichiarazioni delle aziende aderenti, valide, allegate al Piano, al numero totale delle donne lavoratrici nelle medesime imprese, indicato nelle loro lettere e nelle loro dichiarazioni.</i>			
b) Lavoratori con età superiore a 45 anni, lavoratori sospesi (cassa integrazione, contratti di solidarietà), lavoratori con contratti di inserimento o di reinserimento, lavoratori stagionali ricorrenti, lavoratori stranieri.		35	
Il punteggio viene così graduato:			
<i>oltre il 5% e fino al 10%</i>	5		
<i>oltre il 10% e fino al 15%</i>	15		
<i>oltre il 15% e fino al 20%</i>	25		
<i>oltre il 20%</i>	35		
<i>La percentuale dei predetti lavoratori in formazione viene rilevata rapportando il loro numero, nell'insieme delle lettere di manifestazione di interesse e dalle dichiarazioni delle aziende aderenti, valide, allegate al Piano, al numero totale dei suddetti lavoratori nelle medesime imprese, indicato nelle loro lettere e nelle loro dichiarazioni.</i>			
A4. Sviluppo delle Imprese beneficiarie			60
Collegamento della formazione con obiettivi di crescita e/o di ripresa delle aziende beneficiarie, volti a:			
1. Promuovere l'innovazione di prodotto, di processo e organizzativa.		10	
2. Supportare la crescita dimensionale dell'impresa.		10	
3. Favorire l'aggregazione e l'integrazione tra imprese.		10	
4. Rafforzare la capacità di operare sul mercato internazionale		10	
5. Integrare le tematiche connesse alla salute e sicurezza dei lavoratori con il potenziamento del sistema professionale delle imprese.		10	

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Sub Criteri	Criteri	Totale
	<i>Punti</i>	<i>Punti Max</i>	<i>Punti Max</i>
<i>Per i Piani relativi all'ambito ad iniziativa aziendale</i>			
6. Innovare i sistemi di competenze e delle prassi formative nelle imprese a livello settoriale/territoriale.		10	
A5. Livello di partecipazione al Piano formativo			220
1. Presenza, oltre all'accordo che determina l'ammissibilità del Piano, di una ulteriore condivisione, a livello territoriale o delle categorie competenti.		30	
2. Presenza di lavoratori destinatari della formazione provenienti da aziende aderenti rispondenti alla definizione comunitaria di PMI, in misura superiore al 50% del totale dei destinatari. Il punteggio è assegnato in base alla percentuale di tali lavoratori (totale lavoratori destinatari della formazione provenienti da PMI, risultante dalle lettere di manifestazione di interesse valide, in rapporto al totale lavoratori destinatari della formazione riportati nelle predette lettere e dichiarazioni), secondo i seguenti criteri:		60	
<i>oltre il 50% e fino al 60%</i>	15		
<i>oltre il 60% e fino al 70%</i>	30		
<i>oltre il 70% e fino all' 80%</i>	45		
<i>oltre l'80%</i>	60		
3. Presenza di lettere di manifestazione di interesse e dichiarazioni, valide, da parte di aziende aderenti che non hanno mai partecipato con propri dipendenti ad azioni formative finanziate dagli Avvisi di Fondimpresa a partire dal 2007, in misura superiore al 10% del totale delle aziende che hanno rilasciato tali lettere e dichiarazioni. Il punteggio viene così graduato:		60	
<i>oltre il 10% e fino al 15%</i>	30		
<i>oltre il 15%</i>	60		
4. Numerosità delle imprese aderenti che hanno rilasciato lettere di manifestazione di interesse e dichiarazioni di impegno, valide, allegare al Piano, in rapporto al finanziamento richiesto. Il punteggio è così graduato in base alla numerosità delle aziende che hanno rilasciato lettere di manifestazione di interesse e dichiarazioni di impegno, valide, allegare al Piano, in rapporto al finanziamento richiesto nel Piano:		60	
a) Per i Piani con finanziamento complessivo richiesto fino a 140.000 euro:			
<i>da 6 a 10 lettere/dichiarazioni valide</i>	20		
<i>da 11 a 14 lettere/dichiarazioni valide</i>	40		
<i>almeno 15 lettere/dichiarazioni valide</i>	60		
b) Per i Piani con finanziamento complessivo richiesto superiore a 140.000 euro:			
<i>da 11 a 14 lettere/dichiarazioni valide</i>	20		
<i>da 15 a 18 lettere/dichiarazioni valide</i>	40		
<i>almeno 19 lettere/dichiarazioni valide</i>	60		
5. Presenza di Istituti tecnici nella realizzazione del Piano, valutata in base al livello di coinvolgimento nelle attività		10	

Sono ritenuti idonei esclusivamente i Piani formativi ad iniziativa aziendale che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 650/1000, *insieme con un punteggio sulla somma degli elementi A1 e A2 non inferiore a 455/650*.

I Piani formativi finanziati per ciascun ambito e scadenza dell'Avviso sono pubblicati sul sito di Fondimpresa.

16 Modalità di realizzazione del Piano formativo

Gli adempimenti, le condizioni e gli obblighi a carico dei Soggetti Attuatori nelle fasi di avvio, gestione, monitoraggio e rendiconto dei Piani, nonché le modalità di erogazione del finanziamento, sono riportati nelle “Condizioni generali per il finanziamento” e nelle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, *Allegati n. 3 e n. 8 dell'Avviso*.

Fondimpresa si riserva la facoltà di integrare e specificare, in coerenza con le finalità dell'Avviso, la documentazione e le procedure che dovessero rendersi necessarie per il buon andamento e la corretta esecuzione dei Piani formativi finanziati, pubblicando le comunicazioni e le disposizioni rivolte ai Soggetti Attuatori nell'area riservata del sito www.fondimpresa.it dedicata agli Avvisi del “conto di sistema”.

Il Soggetto Attuatore deve trasmettere tempestivamente copia del progetto formativo relativo al Piano finanziato all'Assessorato della Regione o della Provincia autonoma competente in materia di formazione professionale.

Il Soggetto Attuatore è tenuto a realizzare il Piano ammesso a finanziamento nei tempi e secondo quanto previsto nella proposta approvata da Fondimpresa, fatte salve eventuali proroghe concesse dal Fondo.

Le azioni formative devono in ogni caso essere avviate, nel rispetto delle “Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo” (*Allegato n. 8 dell'Avviso*) entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Soggetto Attuatore della comunicazione di ammissione a finanziamento del Piano inviata da Fondimpresa. Nel computo del termine per l'avvio delle azioni formative non si considerano i giorni compresi nel periodo che va dal 21 luglio al 10 settembre. In caso di ingiustificato ritardo Fondimpresa può disporre d'ufficio la revoca del finanziamento mediante semplice comunicazione scritta.

Prima dell'avvio delle azioni formative previste nel Piano finanziato, sulla base del programma delle attività formative del Piano, il Soggetto Attuatore è tenuto a presentare a Fondimpresa la prima progettazione di periodo delle attività del Piano, redatta sul formulario disponibile nell'area riservata del sito www.fondimpresa.it.

Il Piano formativo può essere attuato con la presentazione a Fondimpresa di ulteriori progettazioni riferite ai periodi successivi. Le progettazioni di periodo devono comprendere un arco temporale almeno pari ad un mese e devono essere obbligatoriamente corredate dal verbale di approvazione del Comitato Paritetico di Pilotaggio.

Nella fase di gestione, monitoraggio e rendiconto del Piano, i Soggetti Attuatori si obbligano ad inviare tutte le comunicazioni esclusivamente all'indirizzo di posta certificata gestione@avviso.fondimpresa.it tramite la propria casella di posta elettronica certificata.

Si obbligano inoltre a trasmettere esclusivamente su supporto informatico, tramite la medesima casella di posta elettronica certificata, tutta la documentazione prevista dalle

“Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo”, con le sole eccezioni ivi indicate.

I documenti devono essere esclusivamente originali in formato elettronico, sottoscritti con firma digitale, ovvero copie su supporto informatico di originali con firma/e autografa/e in formato cartaceo corredate sempre dalla attestazione, sottoscritta con firma digitale, della loro conformità agli originali in possesso del Soggetto Attuatore che li trasmette.

I Soggetti Attuatori devono fornire piena collaborazione e rendere disponibili le informazioni, i documenti e i materiali relativi alle attività del Piano per verifiche e valutazioni, *in itinere* ed *ex post*, delle attività, dei prodotti e dei risultati dei Piani finanziati. Fondimpresa si riserva di effettuare tali interventi anche tramite esperti esterni.

17 Comunicazioni

Eventuali quesiti in merito al presente Avviso devono essere inviati all’indirizzo e-mail: avviso3_2010@fondimpresa.it; le risposte alle domande più frequenti sono pubblicate sul sito www.fondimpresa.it.

18 Riservatezza

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisiti in sede di domanda di finanziamento, di gestione e rendicontazione dei Piani sono utilizzati da Fondimpresa solo ai fini della partecipazione all’Avviso, per la valutazione delle domande e per la gestione, il monitoraggio e la valutazione dei Piani finanziati, garantendone l’assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento con i sistemi automatici e manuali. Con l’invio della domanda di finanziamento i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e le finalità e modalità del loro trattamento rivolgendo una richiesta a: Fondimpresa, Via della Ferratella in Laterano n. 33, 00184 Roma, fax 06 69542214, e-mail: avviso3_2010@fondimpresa.it.

19 Allegati

La modulistica allegata al presente Avviso consta della seguente documentazione, disponibile sul sito di Fondimpresa www.fondimpresa.it:

- Formulario di presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 1*);
- Guida alla compilazione del Formulario di presentazione del Piano formativo (*Allegato n. 2*);
- Condizioni generali per il finanziamento (*Allegato n. 3*);
- Indicazione degli elementi minimi richiesti per la costituzione dell’Associazione Temporanea (*Allegato n. 4*);
- Schema di lettera di manifestazione di interesse al Piano formativo, da parte di imprese aderenti a Fondimpresa beneficiarie della formazione (*Allegato n. 5*);
- Schema di dichiarazione da parte di imprese aderenti a Fondimpresa proponenti del Piano formativo e beneficiarie della formazione (*Allegato n. 6*);
- Schema di dichiarazione sostitutiva attestante l’adesione a Fondimpresa (*Allegato n. 7*);
- Linee Guida alla gestione e rendicontazione del Piano formativo (*Allegato n. 8*).